



CITTA' DI MELENDUGNO

Provincia di Lecce

Prot. n: 4930

Spett. li
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto
Via del Porto n. 1
73028 OTRANTO (LE)
cp-otrant@pec.mit.gov.it

NOE Carabinieri Tutela Ambiente Lecce
Viale Ariosto 21
73100 LECCE
noelecdo@carabinieri.it;

ARPA PUGLIA
Corso Trieste n. 27
70126 BARI
info.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

E p.c.
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lecce
Viale M. De Pietro
73100 LECCE
prot.procura.lecce@giustiziacert.it

OGGETTO: Indagini geofisiche, geotecniche ed ambientali in Mare Adriatico – Progetto Trans Adriatic Pipeline. Rilascio di ordinanza di polizia marittima n. 17/2014 per lo svolgimento di sondaggi geofisici, ambientali e geotecnici nell'ambito del Circondario Marittimo di Otranto. Istanza di verifica di provvedimenti autorizzativi, presa visione e copia.

Il sottoscritto Potì Marco, nato a Melendugno (Le) il 6.01.1970 e residente in Melendugno alla via Milano n. 5, in qualità di Sindaco e legale rappresentante pro-tempore del Comune di Melendugno, corrente alla via San Nicola,

PREMESSO CHE

- è pendente presso il Ministero dell'Ambiente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su istanza presentata dalla società Trans Adriatic Pipeline in data 19.03.2012;
- detta procedura VIA riguarda il progetto di gasdotto Trans Adriatic Pipeline - Gasdotto Albania-Italia, un gasdotto per il trasporto del gas dalle nuove fonti di approvvigionamento nella regione del

Mar Caspio all'Europa Occidentale e Sud-orientale, attraverso il cosiddetto Corridoio Meridionale del Gas. Il gasdotto in Italia consiste di una condotta sottomarina (tratto offshore) lungo circa 45 km, di una condotta interrata (tratto onshore) lunga circa 8,2 km e di un Terminale di Ricezione del Gasdotto (Pipeline Receiving Terminal) ubicato nel Comune di Melendugno;

- con nota del 14.12.2012 Prot. DVA_2012-0030600 è stata già concessa una sospensione di 9 mesi fino al 10.09.2013 per permettere alla società proponente di apportare integrazioni al progetto valutato nella prima stesura carente da parte di organi istituzionali ed associazioni;

- la procedura *de qua* è attualmente allo stato di "Istruttoria tecnica CTVIA";

- in detto procedimento il Comune di Melendugno è ente locale interessato, visto che il territorio di sua competenza è direttamente interessato dal progetto e dagli impatti della sua eventuale attuazione;

- come tale, il Consiglio comunale con deliberazione n. 24 del 14.10.2013 ha approvato un Ordine del Giorno da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale. Tale deliberazione è stata trasmessa alla Regione Puglia, alla Provincia di Lecce, ad ANCI Puglia e a tutti i Comuni della Provincia di Lecce, che sono stati invitati ad approvare analoga deliberazione;

- l'Amministrazione Comunale di Melendugno ha altresì presentato proprie osservazioni sia con riferimento al progetto antecedente le integrazioni apportate all'esito della predetta sospensione (vedi osservazioni Comune di Melendugno con nota Prot. 5147 del 19.03.2012 acquisite dal Ministero dell'Ambiente – Direzione Generale Valutazioni Ambientali con Prot. DVA-00-2012-0007724 del 29.03.2012) sia con riferimento al progetto come aggiornato con nuovo ESIA depositato presso il MATTM in data 10.09.2013 (vedi osservazioni Comune di Melendugno con nota Prot. 22008 del 09.11.2013 acquisite dal Ministero dell'Ambiente – Direzione Generale Valutazioni Ambientali con Prot. DVA-00-2013-0025823 del 12.11.2013);

- Il Comitato VIA/VAS della Regione Puglia ha espresso **giudizio negativo di compatibilità ambientale** all'intervento così come proposto con Parere espresso nella seduta del 14.01.2014 ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011.

CONSIDERATO CHE

- la società TAP ha comunicato che a partire dal 16 dicembre è in programma una campagna di sondaggi per analizzare dal punto di vista geofisico, ambientale e geotecnico le aree marine che saranno interessate dal passaggio del gasdotto. I risultati delle indagini sarebbero finalizzati ad integrare lo Studio di Impatto Ambientale e Sociale del progetto TAP consegnato lo scorso 10 settembre al Ministero dell'Ambiente;

- le indagini geofisiche sarebbero condotte a partire da 1 metro dalla linea di costa e prevedono l'utilizzo della tecnica di Sismica a Rifrazione e di Resistività Elettrica;

- le indagini ambientali consisterebbero nella raccolta di campioni di acqua e sedimento, con contestuale ispezione visiva del fondale marino lungo il percorso del gasdotto, con lo scopo di valutare gli habitat di fauna e flora presenti;

- **le indagini geotecniche**, a partire dalla seconda metà di gennaio 2014, consisterebbero in operazioni di prelievo di campioni dal sottosuolo a partire da circa 50 metri dalla linea di costa, per **una profondità di 30 metri nel sottosuolo con escavo di materiale di fondale marino**. Sarebbero effettuate con una piattaforma specifica per acque poco profonde e con l'ausilio di un'ulteriore imbarcazione per i punti di campionamento posizionati più al largo;

- per lo svolgimento di tale campagna di indagini la società TAP ha presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto le istanze prot. LT-TAPIT-ITSK-002012 del 30.12.2013, prot. LT-TAPIT-ITSK-002214 del 03.01.2014, prot. LT-TAPIT-ITSK-00196 del 16.01.2014 e prot. LT-TAPIT-ITSK-000224 del 28.01.2013 con le quali, nell'ambito della procedura di *Valutazione di Impatto Ambientale* già in corso, veniva richiesta l'emissione di apposita ordinanza di polizia marittima per lo svolgimento di sondaggi geofisici, ambientali, geotecnici e attività di recupero delle boe "Metocean" nell'ambito del Circondario Marittimo di Otranto; nonché la successiva e discendente istanza prot. LT-TAPIT-ITSK-00227 del 07.02.2014 con la quale è stato comunicato l'inizio delle operazioni a cura della M/N NAUTICAL TIDE per il giorno 14.02.2014, assistita dalla M/b "GELMAR";

- con tali istanze viene chiesta l'emissione di apposita ordinanza di polizia marittima per lo svolgimento di sondaggi geofisici, ambientali e geotecnici nell'ambito del Circondario Marittimo di Otranto a mezzo della nave NAUTICAL TIDE recante le seguenti specifiche tecniche: Type: Diving Support Vessel; IMO: 9223708; MMSI: 576581000; Call Sign: YJRK5; Gross Tonnage: 2367; DeadWeight: 2276; Length x Breadth: N/A; Year Built: 2000; Status: Active;

- con nulla osta prot. M_INF/PORTI/624 del 21.01.2014 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, acconsentiva ai sondaggi geofisici e geotecnici in Mare Adriatico, da effettuarsi nel periodo compreso tra il 25/01/2014 ed il 20/02/2014, con eventuale slittamento di 10 giorni per la loro ultimazione a seguito di eventi accidentali;

- con nulla osta prot. M_INF/PORTI/1176 del 04.02.2014 lo stesso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, acconsentiva alle attività espletate a mezzo della nave "ODIN FINDER" per le attività connesse all'utilizzo di boe Metocean (meteo marine) in Mare Adriatico, da effettuarsi nel periodo compreso tra il 10/02/2014 ed il 25/02/2014, con eventuale slittamento di 10 giorni per la loro ultimazione a seguito di eventi accidentali;

- vi è il nulla osta espresso da Maristat con messaggio prot. 718/C/3/3 del 22.01.2014;

- vi è il nulla osta espresso da Maridipart Taranto con messaggio prot. 50336 del 22.01.2014;

- con Ordinanza n. 17/2014 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto rendeva noto che dal 15.02.2014 fino al 25.02.2014 che la società *Trans Adriatic Pipeline AG*, per il tramite di ditte specializzate, effettuerà operazioni in ambito di sondaggi geofisici, ambientali, geotecnici così articolati : a) Attività espletate a mezzo dell'impiego della Motonave "NAUTICAL TIDE" – Imo: 9223708 - Bandiera: VANUATU, assistita dall'unità da traffico "GELMAR" – 6GL184, per il periodo delle operazioni dal 19.02.2014 al 25.02.2014 con eventuale slittamento fino al 02.03.2014 nell'area di mare territoriale italiano, prospiciente la marina di San Foca di Melendugno (LE), altresì ricadenti nell'ambito di giurisdizione marittima del Circondario di Otranto; b) Attività con boe per misurazione "Metocean", finalizzate alla valutazione di impatto ambientale per il progetto T.A.P. con la Motonave "ODIN FINDER" – Imo: 7031761 – Bandiera: ITALIANA, per il periodo dal 15.02.2014 al 25.02.2014 con eventuale slittamento fino al 02.03.2014 nell'area di mare territoriale italiano, altresì ricadenti nell'ambito di giurisdizione marittima del Circondario di Otranto. Al contempo, faceva obbligo a tutte le unità in transito, sosta, pesca o in qualsivoglia altra attività connesse all'uso del mare, di non intralciare le operazioni delle unità "NAUTICAL TIDE", "GELMAR" ed "ODIN FINDER" sopra menzionate, mantenendosi ad una distanza di sicurezza di almeno 300 metri dalla M/N NAUTICAL TIDE, prestando la dovuta cautela nel rispetto delle segnalazioni, sia diurne che notturne, provenienti dalle unità stesse;

- l'ordinanza in oggetto è emanata ai soli fini della sicurezza della navigazione e della salvaguardia della vita umana in mare e **non esime i soggetti richiedenti dall'obbligo di munirsi di ogni eventuale provvedimento autorizzativo/nulla osta di competenza di Organi o Enti cui la legge riconosca, a vario titolo, specifiche attribuzioni nei settori direttamente o indirettamente coinvolti dalle attività poste in essere;**

- al riguardo trova espressa applicazione l'art. 109 (Immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte) del D. L.vo 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico Ambiente) ai sensi del quale **"1. Al fine della tutela dell'ambiente marino e in conformità alle disposizioni delle convenzioni internazionali vigenti in materia, è consentita l'immersione deliberata in mare da navi ovvero aeromobili e da strutture ubicate nelle acque del mare o in ambiti ad esso contigui, quali spiagge, lagune e stagni salmastri e terrapieni costieri, dei materiali seguenti: a) materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi. 2. L'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di cui al comma 1, lettera a), è rilasciata dall'autorità competente solo quando è dimostrata, nell'ambito della relativa istruttoria, l'impossibilità tecnica o economica del loro utilizzo ai fini di ripascimento o di recupero oppure del loro smaltimento alternativo in conformità alle modalità stabilite con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con i Ministri delle infrastrutture e dei trasporti, delle politiche agricole e forestali, delle attività produttive previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e**

di Bolzano, da emanarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della parte terza del presente decreto.”;

- per le indagini autorizzande, fortemente impattanti sul sottofondo marino, è obbligatoria dunque la previa e necessaria autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di cui al predetto art. 109, comma 1, lettera a) del D.L.vo n. 152/06, rilasciata dall'autorità competente solo quando è dimostrata, nell'ambito della relativa istruttoria, l'impossibilità tecnica o economica del loro utilizzo ai fini di ripascimento o di recupero oppure del loro smaltimento alternativo in conformità alle modalità stabilite con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio;

- l'art. 195, comma 2, lett. p) del D. L.vo n. 152/06 attribuisce inoltre alla competenza dello Stato “l'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti nelle acque marine, in conformità alle disposizioni stabilite dalle norme comunitarie e dalle convenzioni internazionali vigenti in materia, rilasciata dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, su proposta dell'autorità marittima nella cui zona di competenza si trova il porto più vicino al luogo dove deve essere effettuato lo smaltimento ovvero si trova il porto da cui parte la nave con il carico di rifiuti da smaltire”;

- tali omissioni, se perpetrate, costituirebbero gravi alterazioni dell'ecosistema marino ed un grave vulnus per gli operatori del settore turistico e della pesca, con gravi ripercussioni ambientali ed economiche;

- per il Comune di Melendugno è assolutamente necessario accedere ai dati in possesso del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto e degli altri organi intestati, relativi agli atti autorizzativi di dette operazioni costituenti ulteriori sondaggi di tipo geofisico, ambientale e geotecnico, in quanto l'esame degli stessi costituisce presupposto fondamentale per attivare le forme di tutela giuridicamente previste e ritenute opportune per il perseguimento dei suoi fini istituzionali;

- il precedente specifico per cui ad analoga istanza di accesso (che si allega in copia) alla documentazione relativa ai medesimi atti amministrativi avanzata in data 15.12.2013 dall'associazione Ecologisti Democratici a mezzo pec al MATTM (MATTM@pec.minambiente.it) ed al responsabile del procedimento della Direzione generale per le valutazioni ambientali, d.ssa Carmela Bilanzone (dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it) e da questi ricevuta con Prot. N. DVA – 2013 – 0030409 del 30.12.2013, il direttore generale dr. Mariano Grillo rispondeva con nota che si allega in copia: «In riscontro alla nota di accesso agli atti del 15.12.2013 con cui si chiede di prendere visione ed estrarre copia *“degli atti amministrativi che autorizzano la società Trans Adriatic Pipeline allo svolgimento dell'imminente campagna di sondaggi per analizzare dal punto di vista geofisico, ambientale e geotecnico le aree marine che saranno interessate dal passaggio del gasdotto”*, si rappresenta che tale richiesta di accesso dovrà essere rivolta all'amministrazione competente al loro rilascio, ossia nella fattispecie la Capitaneria di Porto di Otranto»;

- il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 195 e l'art. 3 *sexies* (Diritto di accesso alle informazioni ambientali e di partecipazione a scopo collaborativo) del D. Lgs. n. 152/06 (Testo Unico Ambiente), ai sensi del quale “In attuazione della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e delle previsioni della Convenzione di Aarhus, ratificata dall'Italia con la legge 16 marzo 2001, n. 108, e ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195, dispone che: “chiunque, senza essere tenuto a dimostrare la sussistenza di un interesse giuridicamente rilevante, può accedere alle informazioni relative allo stato dell'ambiente e del paesaggio nel territorio nazionale”.

Tanto premesso e considerato, il sottoscritto

CHIEDE

agli intestati Uffici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto – NOE Carabinieri Tutela Ambiente Lecce – ARPA Puglia:

1) Di accertare, in riferimento alle attività di svolgimento di sondaggi geofisici, ambientali e geotecnici nell'ambito del Circondario Marittimo di Otranto a mezzo delle navi NAUTICAL TIDE, GELMAR ed ODIN FINDER, che la società TAP sia munita dei prescritti provvedimenti

autorizzativi/nulla osta di competenza di Organi o Enti cui la legge riconosca, a vario titolo, specifiche attribuzioni nei settori direttamente o indirettamente coinvolti dalle attività poste in essere, con particolare riferimento ai provvedimenti a tutela di ambiente ed ecosistema;

2) **Di conoscere gli atti amministrativi che autorizzano** la società Trans Adriatic Pipeline allo svolgimento dell'imminente campagna di sondaggi per analizzare dal punto di vista geofisico, ambientale e geotecnico le aree marine che saranno interessate dal passaggio del gasdotto, con la finalità di integrare lo Studio di Impatto Ambientale e Sociale del progetto TAP consegnato lo scorso 10 settembre al Ministero dell'Ambiente;

3) **Di prendere visione e di estrarre copia di tutti gli atti in oggetto.** In caso di diniego della richiesta autorizzazione e, comunque, di inerzia dell'Amministrazione decorsi 30 giorni dalla presentazione della presente istanza, il sottoscritto si riserva di adire l'Autorità giudiziaria competente;

4) **Nell'ipotesi di riscontrata carenza dei necessari provvedimenti autorizzativi de quibus, di assumere ogni necessario provvedimento di rispettiva competenza al fine di inibire con effetti immediati, cogenti ed indifferibili alla società TAP la prosecuzione delle attività di svolgimento di sondaggi geofisici, ambientali e geotecnici.**

Le comunicazioni di Vs. competenza potranno essere effettuate al seguente indirizzo PEC: **comune.melendugno@legalmail.it.**

Distinti saluti

Melendugno, 22.02.2014



IL SINDACO

Ing. Marco Potì